

economico.

CORRIERE

Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.



TOP NEWS

-  **MinLavoro: Certificazione UNI/PdR 192:2026**
Decreto attuativo per la decontribuzione
-  **INPS: nuove indicazioni sulle prestazioni di accompagnamento alla pensione**
-  **Agenzia Entrate: PA e applicazione dell'imposta sostitutiva sul trattamento economico accessorio**
-  **Agenzia Entrate: verifica dei requisiti DURF**
-  **ISTAT: Andamento dell'economia italiana**
-  **ISTAT: Il mercato del lavoro**
II trimestre 2026
-  **ISTAT: Prezzi al consumo Dati definitivi**
Agosto 2026



Corriere economico  a cura di: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock, Adobe Firefly e AI-generated



@Confalsnet



@Confalsnet



Confals



Confalsnazionale

MinLavoro

Certificazione UNI/PdR 192:2026 Decreto attuativo per la decontribuzione

Il Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero per la Famiglia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha sottoscritto il decreto attuativo dell'esonero contributivo previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 62/2026, convertito dalla legge n. 112/2026, destinato alle aziende che conseguono la Certificazione sulla conciliazione tra vita familiare e lavoro secondo la prassi UNI/PdR 192:2026.

La certificazione, rilasciata da organismi accreditati, ha validità di 36 mesi. L'agevolazione consiste in un esonero fino all'1% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, entro il limite massimo di 50.000 euro annui per azienda. Il beneficio, riparametrato su base mensile, è riconosciuto per il periodo di validità della certificazione

e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

Le domande dovranno essere presentate telematicamente all'INPS. Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti, l'importo dell'esonero sarà ridotto proporzionalmente. Il decreto prevede stanziamenti pari a 7 milioni di euro per il 2026 e a 12 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028, nel rispetto delle condizioni di regolarità contributiva e della normativa sugli aiuti di Stato.

Per l'effettiva fruizione del beneficio occorrerà attendere le istruzioni operative dell'INPS e l'apertura della relativa procedura telematica. 



**LINK AL TESTO INTEGRALE
MinLavoro - Decreto attuativo**

INPS

Aumento per rateazioni e sanzioni sui contributi

L'INPS, con la circolare n. 98 dell'11 settembre 2026, comunica che la Banca Centrale Europea, con la decisione di politica monetaria del 10 settembre 2026, ha aumentato di 25 punti base il tasso di interesse applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex TUR). Di conseguenza, a decorrere dal 16 settembre 2026, il tasso è fissato al 2,65%.

La variazione produce effetti sulla misura degli interessi di dilazione e di differimento applicabili agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli Enti gestori di forme di previdenza e as-

sistenza obbligatorie, nonché sulla determinazione delle sanzioni civili previste dall'articolo 116, comma 8, lettere a) e b), secondo e terzo periodo, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56. 



**LINK AL TESTO INTEGRALE
INPS - Circolare n. 98**

Governo

Regole di utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 15 settembre 2026 il decreto legislativo n. 160 del 9 settembre 2026, che adegua la normativa nazionale al regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act), disciplinando l'utilizzo dei sistemi di IA nelle attività di polizia e introducendo specifiche disposizioni in materia di responsabilità civile e penale.

Il decreto stabilisce che le Forze di polizia possano utilizzare l'intelligenza artificiale esclusivamente come strumento di supporto, nel rispetto dei diritti fondamentali, dei principi di proporzionalità, non discriminazione, trasparenza e protezione dei dati personali. Gli output prodotti dai sistemi devono essere sottoposti a una revisione umana qualificata prima di essere impiegati in atti o provvedimenti che incidono sulla sfera giuridica delle persone. Sono inoltre previsti specifici percorsi formativi per il personale, con particolare attenzione ai limiti, agli errori, ai possibili condizionamenti discriminatori e ai rischi di cybersecurity. L'impiego del riconoscimento biometrico in tempo reale è consentito soltanto in casi circoscritti, come la prevenzione di gravi minacce, la ricerca di persone scomparse, vittime di determinati reati, indagati o latitanti. L'utilizzo deve essere preventivamente autorizzato dall'autorità competente, limitato nel tempo e nello spazio e riferito a persone specificamente individuate. È vietato ricorrere a banche dati biometriche create mediante raccolta indiscriminata di immagini da internet o da sistemi di videosorveglianza. Le operazioni devono essere registrate, sottoposte a valutazione d'impatto e comunicate al Garante

per la protezione dei dati personali.

Il provvedimento disciplina anche il riconoscimento facciale a posteriori per il contrasto dei reati, vietandone l'impiego generalizzato o indiscriminato e stabilendo che nessuna decisione sfavorevole possa fondarsi esclusivamente sui risultati forniti dall'IA. Sul piano penale, vengono introdotte specifiche sanzioni per l'omessa adozione delle misure di sicurezza e di sorveglianza umana nei sistemi di IA ad alto rischio, nonché per la loro alterazione illecita, con pene più severe quando ne derivi un pericolo per la sicurezza dello Stato. È prevista anche la responsabilità degli enti per determinati reati commessi mediante sistemi di intelligenza artificiale.

In materia civile, il decreto facilita l'accesso del danneggiato alle prove sul funzionamento del sistema, introduce una presunzione del nesso causale quando il danno deriva dalla violazione degli obblighi previsti dall'AI Act e consente, in presenza di una copertura assicurativa, l'azione diretta nei confronti dell'impresa di assicurazione. La conformità formale del sistema alla normativa europea non esclude automaticamente la responsabilità per i danni provocati.

Il decreto entra in vigore il 30 settembre 2026; i sistemi di IA già utilizzati, in fase di sviluppo o di sperimentazione presso le Forze di polizia dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni entro un anno. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
Governo - D. L.vo n. 160

INPS

Nuove indicazioni sulle prestazioni di accompagnamento alla pensione

L'INPS, con il messaggio n. 2829 del 14 settembre 2026, chiarisce l'ambito di applicazione delle misure introdotte dalla legge di bilancio 2025 in favore dei percettori di redditi di lavoro dipendente. In particolare, sono previste:

- una somma non imponibile, denominata "Bonus aggiuntivo", per i titolari di un reddito complessivo annuo non superiore a 20.000 euro;
- un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda, rapportata al periodo di lavoro, per i redditi complessivi superiori a 20.000 euro, il cui importo si riduce progressivamente fino ad azzerarsi al raggiungimento di 40.000 euro annui.

Le agevolazioni sono riconosciute anche sulle prestazioni di accompagnamento alla pensione e di anticipo pensionistico, mentre sono espres-

samente escluse le pensioni di ogni genere e gli assegni a esse equiparati. Sulla base dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, l'esclusione riguarda anche le pensioni integrative e complementari.

La somma non imponibile e l'ulteriore detrazione trovano, invece, applicazione sulle prestazioni aventi natura sostitutiva del reddito di lavoro dipendente, quali l'APE Sociale, l'isopensione, gli assegni straordinari destinati ai lavoratori dei settori bancario e assicurativo e le indennità connesse ai contratti di espansione, purché si tratti di prestazioni non pensionistiche assoggettate a tassazione ordinaria. 



**LINK AL TESTO INTEGRALE
INPS - Messaggio n. 2829**

INAIL

Modifica tasso di interesse di rateazione e misura delle sanzioni civili

L'INAIL, con la circolare n. 42 dell'11 settembre 2026, comunica che, a seguito della decisione di politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea il 10 settembre 2026, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema è stato fissato al 2,65%, con decorrenza dal 16 settembre 2026.

Tale variazione incide sul tasso applicabile alle

rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori, nonché sulla misura delle sanzioni civili. In particolare:

- per le domande di rateazione presentate dal 16 settembre 2026, il tasso di interesse è pari al 4,65%; restano invariati i piani di ammortamento già in corso;
- in caso di mancato o ritardato pagamento



di premi, la sanzione civile è pari all'8,15% annuo;

- qualora il pagamento sia effettuato spontaneamente, in unica soluzione ed entro 120 giorni, prima di contestazioni o richieste dell'Istituto, la sanzione è ridotta al 2,65%;
- nei casi di evasione denunciata spontaneamente, la sanzione è pari all'8,15% se il versamento avviene entro 30 giorni dalla denuncia e al 10,15% se effettuato entro 90 giorni.

La sanzione civile non può, in ogni caso, supe-

rare il 40% dell'importo dei premi non versati entro la scadenza.

Per le aziende sottoposte a procedure concorsuali, a condizione che siano integralmente pagati i premi e le spese, la misura ridotta della sanzione è fissata al 2,65% in caso di mancato o ritardato pagamento e al 4,65% in caso di evasione. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
INAIL - Circolare n. 42

Agenzia Entrate

PA e applicazione dell'imposta sostitutiva sul trattamento economico accessorio

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta a interpello n. 173/2026, ha fornito chiarimenti sull'imposta sostitutiva del 15% prevista dalla legge di bilancio 2026 per il trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni.

Per il solo periodo d'imposta 2026, l'agevolazione si applica ai compensi accessori, comprese le indennità di natura fissa e continuativa, entro il limite complessivo di 800 euro annui. Il beneficio spetta ai lavoratori con un reddito di lavoro dipendente non superiore a 50.000 euro, limite che deve essere verificato con riferimento allo stesso anno 2026.

L'imposta sostitutiva è applicata dal datore di

lavoro, salvo espressa rinuncia scritta del dipendente. Spetta inoltre al datore di lavoro individuare i compensi riconducibili al trattamento economico accessorio.

L'agevolazione non si applica al personale delle Forze di polizia e delle Forze armate già destinatario delle specifiche agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore. Per il personale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, invece, il beneficio si aggiunge alle misure fiscali già riconosciute. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
AdE - Risposta n. 173/2026

Agenzia Entrate

Verifica dei requisiti DURF

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta a interpello n. 174/2026, ha fornito chiarimenti sul calcolo del requisito necessario per ottenere il Documento unico di regolarità fiscale (DURF). Il DURF consente alle imprese appaltatrici, affidatarie e subappaltatrici di non applicare gli specifici adempimenti previsti dall'articolo 17-bis del decreto legislativo n. 241/1997 in materia di versamento delle ritenute.

Tra i requisiti richiesti, l'impresa deve risultare attiva da almeno tre anni, essere in regola con gli obblighi dichiarativi e avere effettuato, nell'ultimo triennio, versamenti complessivi pari ad almeno il 10% dei ricavi o compensi dichiarati.

Ai fini del calcolo di tale soglia, l'Agenzia precisa che possono essere inclusi:

- le ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati su disponibilità bancarie e depo-

siti, anche se versate all'Erario dal sostituto d'imposta, poiché rappresentano un prelievo tributario economicamente riferibile all'impresa;

- le imposte pagate all'estero, fino all'importo del credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'articolo 165 del TUIR, indicato nel rigo RN13 del modello Redditi SC.

Sebbene le imposte versate all'estero non risultino registrate nel conto fiscale italiano, l'Agenzia ritiene che siano comunque espressione dell'affidabilità fiscale dell'impresa e che il relativo credito, utilizzato per ridurre l'IRES dovuta in Italia, rappresenti sostanzialmente una modalità di versamento dell'imposta. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
AdE - Risposta n. 174/2026

ISTAT

Produzione industriale - Luglio 2026

L'Istat comunica che a luglio 2026 la produzione industriale, al netto degli effetti stagionali, è aumentata dello 0,7% rispetto a giugno. Nel trimestre maggio-luglio, tuttavia, si registra una lieve diminuzione dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'incremento congiunturale riguarda i beni di consumo (+2,1%), i beni intermedi (+0,5%) e i beni strumentali (+0,2%), mentre il comparto

energetico registra una flessione dello 0,9%.

Rispetto a luglio 2025, la produzione industriale rimane complessivamente invariata. Su base annua cresce soltanto l'energia (+6,4%), mentre diminuiscono i beni strumentali (-0,1%), i beni intermedi (-0,8%) e i beni di consumo (-1,2%). Nei primi sette mesi del 2026 la produzione aumenta complessivamente dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Tra i settori con le migliori variazioni tendenziali figurano:

- la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria: +7,6%;
- la produzione farmaceutica: +7,4%;
- la fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici: +2,4%.

Le riduzioni più marcate interessano, invece, le altre industrie manifatturiere e le attività di riparazione e installazione di macchinari (-4,6%), la produzione di prodotti chimici

(-3,4%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (-2,8%).

Nel complesso, il dato mensile evidenzia una ripresa della produzione industriale, ma l'andamento del trimestre resta debolmente negativo e il confronto annuo mostra una situazione di sostanziale stagnazione. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Statistiche Flash 10/09/26

ISTAT

Andamento dell'economia italiana

L'Istat rileva che nel secondo trimestre del 2026 il PIL italiano è cresciuto dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, sostenuto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La crescita acquisita per l'intero 2026 è pari allo 0,8%.

La domanda interna ha fornito un contributo positivo, mentre la componente estera netta ha frenato la crescita a causa dell'aumento delle importazioni superiore a quello delle esportazioni.

A luglio la produzione industriale è aumentata dello 0,7% su base mensile, dopo le flessioni di maggio e giugno, mentre le vendite al dettaglio sono diminuite dello 0,5% in volume. Nel primo semestre gli scambi commerciali sono risultati dinamici, con esportazioni in crescita del 4,5% e importazioni del 4,3%.

Il mercato del lavoro rimane stabile: a luglio gli occupati sono 24 milioni e 370 mila, il tasso di occupazione è pari al 63,2% e quello di di-

soccupazione scende al 5,8%, mentre la disoccupazione giovanile sale al 18,9%.

Nel periodo luglio 2021-luglio 2026 il numero degli occupati è aumentato di circa 1,6 milioni, con una crescita del tasso di occupazione di 4,4 punti e una riduzione della disoccupazione di 3,4 punti. L'incremento ha riguardato soprattutto i lavoratori tra 50 e 64 anni, anche per effetto dell'invecchiamento demografico e delle riforme pensionistiche. Si è inoltre rafforzata l'occupazione stabile: la quota dei dipendenti permanenti è salita dal 65,4% al 68%, mentre quella dei lavoratori a termine è diminuita dal 12,8% al 10,2%. Tra i giovani di 15-24 anni, invece, diminuisce l'occupazione e aumenta l'inattività, anche a causa del prolungamento dei percorsi di istruzione.

Ad agosto l'inflazione è salita al 3,2%, principalmente per il forte aumento dei prezzi energetici, mentre l'inflazione di fondo è scesa all'1,5%. Le retribuzioni contrattuali orarie

sono aumentate a giugno del 2,4% su base annua.

Il quadro internazionale resta incerto per la prosecuzione dei conflitti e la volatilità dei prezzi energetici. Negli Stati Uniti la crescita rallenta ma resta solida, l'area euro torna

a crescere, mentre l'economia cinese mostra una decelerazione. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Nota 10/09/26

ISTAT

Il mercato del lavoro - Il trimestre 2026

Nel secondo trimestre del 2026 il mercato del lavoro italiano registra un andamento positivo. Le ore lavorate aumentano dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,3% su base annua, mentre il PIL cresce rispettivamente dello 0,2% e dell'1%.

Gli occupati raggiungono 24 milioni e 363 mila, con un incremento di 155 mila unità rispetto al primo trimestre.

La crescita interessa i dipendenti a tempo indeterminato (+120 mila), quelli a termine (+18 mila) e gli autonomi (+17 mila). Il tasso di occupazione sale al 63,1%, mentre diminuiscono gli inattivi (-185 mila). Aumentano, tuttavia, anche i disoccupati (+31 mila), con il relativo tasso che raggiunge il 5,6%.

Nel confronto con il secondo trimestre 2025, gli occupati crescono di 246 mila unità, grazie soprattutto all'aumento dei dipendenti permanenti e degli indipendenti, mentre diminuiscono i lavoratori a termine. Il tasso di occupazione sale al 63,4%, quello di disoccupazione

scende al 5,9% e il tasso di inattività al 32,5%.

Dal lato delle imprese, le posizioni lavorative dipendenti aumentano dello 0,3% sul trimestre e dell'1,3% su base annua. Crescono in particolare il lavoro in somministrazione e quello intermittente, mentre il tasso dei posti vacanti scende all'1,5% e si riduce il ricorso alla cassa integrazione.

Il costo del lavoro aumenta dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 2,8% su base annua, per effetto della crescita delle retribuzioni (+2,7%) e dei contributi sociali (+3,4%).

Nel complesso, il quadro conferma l'espansione dell'occupazione, soprattutto stabile, e la riduzione annuale della disoccupazione e dell'inattività, pur in presenza di un lieve aumento congiunturale delle persone in cerca di lavoro. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Statistiche Flash 11/09/26

ISTAT

Prezzi al consumo Dati definitivi - Agosto 2026

L'Istat comunica che ad agosto 2026 l'inflazione è salita al 3,3% su base annua, rispetto al 2,9% di luglio, mentre i prezzi sono aumentati dello 0,5% rispetto al mese precedente. Il dato definitivo conferma la stima preliminare.

L'accelerazione è dovuta soprattutto al forte aumento dei prezzi dei beni energetici, passati dall'11,6% al 17,1%. In particolare, crescono gli energetici regolamentati (+18,6%) e quelli non regolamentati (+17%), con rincari significativi per gas, benzina, gasolio ed elettricità sul mercato libero.

Rimane moderata la dinamica dei prezzi alimentari, pari all'1%, mentre il cosiddetto "carrello della spesa" rallenta dallo 1% allo 0,9%. Diminuisce anche l'inflazione di fondo, calcolata al

netto degli energetici e degli alimentari freschi, che passa dall'1,6% all'1,5%.

I prezzi dei beni accelerano dal 3,2% al 4,1%, mentre quelli dei servizi rallentano dal 2,7% al 2,4%, soprattutto per la minore crescita dei servizi ricreativi, culturali, per la cura della persona e dei trasporti. L'inflazione acquisita per l'intero 2026 è pari al 2,9%, mentre l'indice armonizzato europeo IPCA cresce del 3,2% su base annua. L'indice FOI, utilizzato anche per le rivalutazioni monetarie, aumenta dello 0,6% su base mensile e del 3,4% su base annua. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Statistiche Flash 16/09/26





CONFISAL
CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

CESI



OSL
Osservatorio Sicurezza e Lavoro CONFISAL



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



SCAN ME

Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confisal.it



www.confisal.it



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Bosi - Foto AdobeStock_35704871